

**IL RACCONTO DI ITALO FAVARO,
ANIMATORE NELL'AMBITO
DELL'ASSOCIAZIONE DEL GRUPPO
ECOLOGISTA "RICICLIAMOINSIEME"**

Fin dalla sua costituzione ho fatto parte della Compagnia dei Meglio**Insieme**. Anzi, ricordo che



insieme a mia moglie Angioletta fummo tra coloro che nell'ambito di Trendy avemmo il privilegio di partecipare a deliziose serate gastronomiche nei locali della super-mansarda dell'Educatario della Provvidenza dove aveva sede quella associazione. E che dire dei viaggi-vacanza di gruppo organizzati in quegli

anni da Pietro Paolo in Italia e all'estero che ci misero in contatto con tante persone con le quali furono stretti rapporti di amicizia che perdurano ancora oggi? Devo riconoscere, peraltro, che in quegli anni la motivazione a partecipare alle attività sociali fu principalmente l'andare in bicicletta insieme. Tutte le settimane ci si ritrovava a "macinare" chilometri nei parchi e lungo i fiumi di Torino, e spesso anche "fuori porta": per quanto

riguarda Angioletta e me ricordo che quasi sempre intorno a mezzogiorno eravamo costretti ad abbandonare il gruppo dei pedalatori per far ritorno precipitosamente a casa, richiamati dai nostri doveri di nonni “pietosi”...

Poco prima del 2020 espressi il desiderio all'allora presidente della Compagnia dei MegliolInsieme, Riccardo Gaviani, di promuovere tra i soci iniziative di natura ecologista. La mia proposta fu accolta con entusiasmo e si tradusse nella costituzione di un gruppo denominato “Ricicliamo**Insieme**” avente inizialmente lo scopo di recuperare materie prime dal riciclo di prodotti di plastica. Per qualche mese la nostra Associazione raccolse tra gli associati i tappi dei contenitori di plastica (che costituisce la parte di maggior valore per il riciclo) che vennero consegnati alla Fondazione la Madonnina di Candiolo, via Pio V n. 30, che provvedeva a venderli: il ricavato contribuiva al funzionamento della loro struttura di ospitalità per i parenti degli ammalati dell'Ospedale Oncologico di Candiolo.

Successivamente il gruppo da me coordinato si accorse che quell'iniziativa non era sufficiente: dovevamo affrontare il problema di come sensibilizzare tutti i soci anche su altre tematiche che minacciano l'ambiente. Di seguito riporto l'elenco delle “criticità” da noi individuate:

- eccesso dei consumi alimentari e non
- eccesso degli scarti
- razionalizzazione dei trasporti

- aumento dell'inquinamento
- aumento delle temperature
- utilizzo di acqua non in bottiglia
- modifiche alla nostra alimentazione (più vegetali e meno carne rossa)
- utilizzo dei termo-valorizzatori

Furono elaborati dei suggerimenti che riguardavano i nostri comportamenti individuali, come:

- ridurre l'uso di auto a favore dei mezzi pubblici di trasporto
- privilegiare l'uso di acqua pubblica con l'utilizzo di filtri e gassatori e postazioni SMAT
- utilizzo del "Rifiutologo" e del sito "junker" edito da AMIAT per destinazione corretta dei rifiuti
- acquisto di frutta e verdura a KM zero e nella corretta stagione
- privilegiare prodotti che richiedono basso consumo di acqua
- sostituire stoviglie di plastica con altre di carta o plastica compostabile
- adottare le cinque "R": riduco, riutilizzo, recupero, riciclo, rifiuto differenziato
- dotare tutti i Soci di contenitori di stoffa per la spesa in sostituzione dei sacchetti di plastica
- informare ed essere informati dai Soci su possibili contributi
- costituire un luogo virtuale di discussione e confronto tra tutti i Soci

Recentemente, a seguito della modifica statutaria decisa a livello nazionale dalla FIAB (alla quale la Compagnia aderisce da oltre vent'anni) che da qualche tempo ha assunto la denominazione di Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, il gruppo "RicicliamolInsieme" è confluito nel gruppo FIAB Torino PedaliamolInsieme. Abbiamo unito le forze per far sì che i soci della nostra associazione che privilegiano il muoversi in bicicletta anziché con mezzi a motore non solo siano consapevoli che così facendo salvaguardano l'ambiente, ma che diventino attenti anche ad altre necessarie buone pratiche. Così pure che appoggino senza remore anche i movimenti ambientalisti tipo "Friday for Future" che hanno contribuito ad aumentarne la sensibilità dei cittadini. Questo perché negli ultimi anni l'epidemia di COVID 19, la guerra Russia-Ucraina, la guerra Israele-Hamas, i dibattiti sulle politiche dei combustibili a base di petrolio hanno attenuato l'attenzione ai disastri ambientali che però non sono cessati. Si ripresenteranno impellentemente con maggior forza e pericolosità nonostante la nostra indifferenza e la nostra latente convinzione qualcun altro risolverà i problemi che si presenteranno.

